

Cultura

# Istituto italiano per gli studi storici, al via il nuovo bando per le borse di studio

Redazione — 6 Luglio 2020



L'Istituto italiano per gli studi storici offre, con il bando di concorso per l'anno accademico 2020-2021 la cui scadenza è il prossimo 31 luglio, dodici borse di studio annuali a giovani laureati e dottori di ricerca in discipline storiche, filosofiche e letterarie, per lo svolgimento di ulteriori ricerche. «Lo scopo rimane immutato, e dura intangibile nei settant'anni dell'Istituto: suscitare nei giovani spirito critico e intelligenza storica, cioè capacità di vivere nel nostro tempo con piena consapevolezza». Le parole del presidente Natalino Irti testimoniano, fra tradizione e modernità, i propositi espressi dal fondatore Benedetto Croce, «indirizza-ti al rinvigorismento e al progresso, in Italia e oltre l'Italia, del pensiero storico, premessa di seria e feconda vita sociale e politica».

Nell'emergenza Covid-19, nonostante la chiusura della sede, l'Istituto ha proseguito la didattica con lezioni e seminari online per i borsisti, sfruttando le possibilità della tecnologia. Per i ventidue allievi dell'anno accademico in corso è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione un'integrazione di quattro mesi da novembre 2020 della borsa di studio: per continuare la loro formazione e ricerche a Napoli nel confronto tra discenti e docenti nelle sale di Palazzo Filomarino.

Dal 3 giugno l'Istituto ha riaperto in sicurezza, con orario ridotto (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00) integrato dal lavoro agile per le attività che possono svolgersi a distanza, adottando procedure e regole stabilite da un protocollo aziendale nel rispetto delle misure disposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dall'8 giugno la biblioteca, per un massimo di 12 presenze al giorno, accoglie i borsisti e il pubblico esterno, che può accedere esclusivamente su prenotazione e consultare, sempre su prenotazione, l'archivio.

Il periodo di restrizioni e chiusura ha confermato che un uso critico della tecnologia è un valido strumento di studio, ricerca e approfondimento, non solo di promozione e diffusione della conoscenza. E che la cultura, oggi più che mai, va «messa in rete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA